



## Creata dall'artista sardo Salvatore Garau, esiste solo il certificato di autenticità Scultura immateriale: l'opera che non c'è venduta a 28mila euro

■ Qualche tempo fa aveva fatto parlare di sé, facendosi conoscere in tutto il mondo, grazie alla sua prima opera "immateriale", cioè invisibile, messa in un catalogo e venduta per 15mila euro. Ora Salvatore Garau, artista sardo di opera immateriale ne ha sfornato un'altra, se così si può dire. Si intitola "Davanti a te", anche se non si vede nulla. Di materiale, infatti, c'è soltanto il certificato di autenticità e lo scorso 12 ottobre l'opera è stata aggiudicata per la cifra re-

cord di 28mila euro (diritti compresi) durante l'asta "4-U news", un format dedicato all'arte contemporanea di Art-Rite, auction house di Milano.

"Davanti a te", c'è scritto nel certificato di autenticità ovviamente firmato dall'artista, deve essere collocata in uno spazio libero da qualsiasi ingombro. Del resto misura due metri per due metri. Stimata in partenza tra i dodici e i sedicimila euro, durante l'asta ha quasi raddoppiato il suo valore ar-

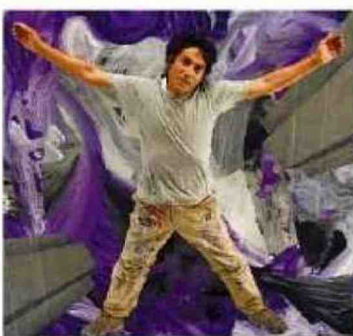
rivando, al martello, a 28mila. Chi l'ha acquistata non ha dovuto faticare molto per portarsela a casa, dal momento che ha dovuto trasportare il solo certificato di garanzia che testimonia l'archiviazione dell'opera e che rappresenta l'unico elemento tangibile. La prima opera intangibile, "Io sono", e la sua vendita avvenuta lo scorso 18 maggio, avevano suscitato l'interesse di *Le Monde* e del *New York Post*.

Garau, che si è formato all'accademia delle Belle Arti di Firenze, con i suoi lavori invisibili sta facendo cambiare strada all'arte contemporanea, come aveva fatto Marcel Duchamp a suo tempo.

Le sue opere sono esposte in diversi musei internazionali e, a proposito delle sue ultime opere immateriali, spiega: «Il vuoto non è altro che uno spazio pieno di energia, e se anche lo svuotiamo e resta il nulla, secondo il principio di indeterminazione di Heisenberg quel nulla ha un peso». Venduto a caro prezzo.

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvatore Garau

